

RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti

DOCUMENTAZIONE PER LA CESSIONE
DI BENI MOBILI:
FORMAT E LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO



INDICE

PREMESSA

1. SCHEMA DI REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI CESSIONE GRATUITA DI BENI

- 1.1 Allegato 1 al Regolamento - Schema di domanda per l'acquisizione di beni mobili/materiali mediante cessione gratuita**
- 1.2 Allegato 2 al Regolamento - Schema verbale di consegna di beni mobili/materiali destinati alla cessione gratuita**
- 1.3 Allegato 3 al Regolamento - Schema documento di trasporto**

2. LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI CESSIONE DEI BENI RISPETTO AL PROCESSO DI DISINVENTARIO.

3. SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'UTILIZZO DEL PORTALE DEL RIUSO

4. LINEE GUIDA PER LA CANCELLAZIONE DEI DATI SU PC, TABLET, STAMPANTI E SIMILARI

ALLEGATO 1: COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

PREMESSA

NOTA: Quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica ed oltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze - Target 5.5: Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.

Il presente documento riassume i risultati delle attività del sottogruppo "Cessione Beni Mobili", attivo da fine maggio 2020, afferente al Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti RUS.

Il sottogruppo è stato attivato con lo scopo di analizzare i fattori che ostacolano la cessione dei beni mobili degli Atenei al fine di trovare strategie di superamento e promuovere l'allungamento della vita utile degli stessi. Hanno partecipato 13 membri (elencati alla fine del presente documento).

Al fine di favorire le procedure di cessione dei beni, che rappresentano efficaci azioni di prevenzione dei rifiuti, è stato predisposto uno *SCHEMA DI REGOLAMENTO* (documento 1) basato sui riferimenti normativi che rendono possibile la cessione in alternativa allo smaltimento dei beni nelle pubbliche amministrazioni. Inoltre, definisce modalità di accesso da parte dei soggetti interessati nonché periodicità, adempimenti, tipologia di ente e criteri per la formulazione della graduatoria (considerando anche la realtà del territorio).

Unitamente allo schema di regolamento, che ogni ateneo può adattare alla propria regolamentazione interna, sono stati predisposti tre allegati:

- Allegato 1 - Schema di domanda per l'acquisizione di beni mobili/materiali mediante cessione gratuita;
- Allegato 2 - Schema di verbale di consegna di beni mobili/materiali destinati alla cessione gratuita;
- Allegato 3 - Schema di documento di trasporto.

La tematica si intreccia anche con le procedure di dismissione e disinventario dei beni mobili di Ateneo: per questo è stato ritenuto utile riportare in questo white paper anche le *LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI CESSIONE DEI BENI RISPETTO AL PROCESSO DI DISINVENTARIO*" (documento 2), schema preso a riferimento nella definizione del regolamento.

Inoltre, la partecipazione dell'Università di Udine al sottogruppo ha portato alla messa a punto di uno *SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'UTILIZZO DEL PORTALE DEL RIUSO*, (documento 3) piattaforma software già sviluppata da tale ateneo, che viene così messa a disposizione di altre Università.

Infine, consapevoli che per quanto riguarda la cessione di beni mobili costituiti da sole attrezzature informatiche, uno dei maggiori ostacoli è rappresentato dalla cancellazione sicura dei dati, è stato già predisposto un primo documento (4) denominato *LINEE GUIDA PER LA CANCELLAZIONE DEI DATI SU PC, TABLET, STAMPANTI E SIMILARI*, mentre la trattazione approfondita dell'argomento è stata demandata ad uno specifico gruppo di lavoro interuniversitario, avviato a seguito di questo input, di cui fanno parte sia esperte/i informatici che DPO (Data Protection Officer) degli Atenei partecipanti.

1. SCHEMA DI REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI CESSIONE GRATUITA DI BENI

PREMESSA

Il presente regolamento è adottato nel rispetto della normativa vigente in materia e disciplina specificatamente la cessione gratuita di beni da parte dell'Ateneo di [redacted] con le caratteristiche di cui al successivo articolo 4, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del DPR n. 254/2002.

Considerato:

- gli OBIETTIVI di Sviluppo Sostenibile (SDGS) di cui all'Agenda ONU 2030, in particolare l'obiettivo 12, *“Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”*, il cui target 12.5 prevede *“Entro il 2030, di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo”*;
- il Piano d'Azione UE per l'Economia Circolare e la Strategia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- il ruolo che gli Atenei possono ricoprire nella transizione verso le “città circolari” di cui alla Iniziativa delle Città e Territorio Circolari (CCRI) del Piano di Azione UE per l'Economia Circolare;
- che l'Ateneo [redacted] aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale;
- il Manifesto RUS del 30 maggio 2019, *Da “Le Università per la Sostenibilità” a “La Sostenibilità nelle Università”*, che riconosce il ruolo fondamentale che le Università giocano nell'attuazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ONU 2030 e suggerisce la realizzazione di azioni concrete secondo diverse linee di azione;
- che il GdL RISORSE E RIFIUTI della RUS ha sviluppato e messo a disposizione per gli Atenei aderenti alla RUS dal 6 luglio 2022 al link: https://reterus.it/buone_pratiche;
- un format di regolamento per le cessioni a titolo gratuito di beni mobili fuori uso a cui il presente fa riferimento;
- che nel documento [redacted] [fare riferimento allo Statuto o ad altri documenti di indirizzo in cui è menzionata la sostenibilità nella terza missione] si fa riferimento alle Politiche di Ateneo per la Sostenibilità nell'ambito della terza missione;
- che l'Ateneo [redacted] promuove il riutilizzo di materiale, di strumentazioni e di apparecchiature obsolete ma ancora funzionanti, non più idonee ad un utilizzo interno, dismesse od in via di dismissione, da attribuire a terzi soggetti mediante atti di cessione gratuita a fini sociali, umanitari e di beneficenza;

- che nel caso in cui la cessione non risulti possibile in tempi ragionevoli e predeterminati a seconda della natura del bene si procederà alla gestione del bene come rifiuto secondo le disposizioni di legge.

Visto:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 07/08/1990 n. 241, «*l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità di pubblicità e di trasparenza*»;
- l'art. 12 della medesima legge: «*l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*»;
- il DPR 04/09/2002 n. 254 recante “*Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato*”, ed in particolare l'art. 14;
- il DPR 13/02/2001 n. 189, concernente la semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato;
- la “gerarchia nella gestione dei rifiuti” di cui al DLGS 03/04/2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l'art.179 (lettera a), in cui la prevenzione della formazione del rifiuto è al primo posto;
- il DLGS 03/09/2020 n.116 di recepimento delle direttive (UE) 2018/851 e 2018/852 facenti parte del pacchetto di direttive di cui al Piano Europeo per l'Economia Circolare;
- il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità (RAFC) dell'Ateneo [redacted], in materia di carico/scarico beni mobili [inserire nel RAFC che: “*Nel caso di materiale obsoleto e/o inutilizzabile internamente, si deve verificare la possibilità di cessione a titolo gratuito secondo le regole del presente Regolamento, prima di eventualmente procedere allo smaltimento secondo le disposizioni di legge*”];
- [altra eventuale documentazione eventuale documentazione già presente in Ateneo con riferimento a questo tema e al tema della gestione rifiuti];

Si emana il seguente Regolamento per la cessione gratuita di beni.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

L'Ateneo [redacted] può cedere a titolo gratuito i propri beni mobili nei limiti e secondo le norme previste nel vigente regolamento.

In ottemperanza alle disposizioni normative in vigore il presente regolamento disciplina l'iter da seguire per le cessioni di beni mobili di proprietà dell'Ateneo [redacted] non più utilizzabili per le esigenze funzionali dello stesso, o obsoleti, o la cui riparazione non sia economicamente conveniente, o posti fuori

uso, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del DPR n. 454/2002, nonché privi di qualsiasi valore residuo sotto l'aspetto finanziario e che risultino pertanto completamente ammortizzati.

Fermo restando quanto sancito dalla normativa in vigore in ordine all'utilizzo delle procedure sopra richiamate, il ricorso alla cessione gratuita di beni mobili è subordinato ad una preventiva verifica di opportunità e convenienza condotta dalla/dal Dirigente/Responsabile di Struttura e/o dalla/dal Consegnatario/a che ha in carico il bene con il supporto di una eventuale Commissione Tecnica (in caso l'Ateneo sia dotato o intenda dotarsi di apposita Commissione).

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono presentare richiesta, per ricevere in cessione gratuita i beni dell'Ateneo _____

di cui al successivo articolo 4, tutti i seguenti soggetti interessati, secondo il seguente in ordine di priorità:

- 1) *Croce Rossa Italiana;*
- 2) *Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte negli appositi elenchi del volontariato di protezione civile ed operanti in Italia e all'estero per scopi umanitari;*
- 3) *istituzioni scolastiche;*
- 4) *altri Organismi pubblici e privati operanti nel settore dell'assistenza e della beneficenza, come organizzazioni no-profit (Enti del Terzo settore) definite dal D.Lgs. 03/07/2017 n.117 compresi i soggetti di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 04/12/2017 n. 460 (ONLUS), Libere Forme Associative inserite negli albi comunali;*

in base primariamente all'ordine sopra indicato, successivamente al principio di prossimità, infine, a parità dei precedenti criteri, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle rispettive richieste.

Art. 3 - Richiesta di cessione gratuita

I soggetti potenziali cessionari devono inoltrare all'Ateneo _____ apposita richiesta scritta [o digitale tramite Portale del Riuso] di acquisizione dei beni dismessi redatta sul modulo di cui all'allegato 1. Nella richiesta di cessione gratuita devono essere dichiarati:

- 1) la ragione sociale, la sede legale dell'ente /associazione, denominazione;
- 2) il nome, il cognome, il ruolo di chi compila nell'ente/associazione, nonché i recapiti telefonici/e- mail;
- 3) la volontà di ricevere il bene;
- 4) l'utilizzo e la destinazione del bene;
- 5) l'assunzione di responsabilità nell'utilizzo del bene;
- 6) che il bene ceduto non sarà destinato a scopo di lucro, pena l'interdizione del soggetto dalla possibilità di accedere a successive acquisizioni di beni ceduti a titolo gratuito da parte dell'Ateneo;
- 7) l'assunzione di responsabilità per il ritiro del bene stesso e dei relativi eventuali oneri che il ritiro comporta.

La richiesta deve essere indirizzata a _____ [o inoltrata tramite Portale del Riuso: accreditamento]

Art. 4 – Oggetto della cessione

- l'Ateneo potrà curare ed aggiornare una mailing list dei potenziali soggetti beneficiari così come elencati dall'art. 2 del presente Regolamento, a cui segnalare periodicamente la disponibilità di beni destinati ad essere ceduti gratuitamente.

L'Ateneo, una volta ricevuta la richiesta da parte dei suddetti soggetti, procede all'istruttoria della pratica. E' fatta salva la facoltà, nell'ipotesi di beni quantitativamente/qualitativamente rilevanti, di procedere, a garanzia della trasparenza amministrativa all'indizione di una selezione dei beneficiari mediante l'esame delle relative richieste, valutandole sulla base di criteri predefiniti.

Nel caso pervenissero più richieste per lo stesso bene, si tiene conto della data di arrivo della domanda, del principio di prossimità fatto comunque salvo l'ordine di priorità di cui all'art. 2.

2) procedura con Portale del Riuso (UNIUD)

Qualora l'Ateneo intenda avvalersi della piattaforma informatica "Portale del Riuso", previa sottoscrizione di apposita convenzione con l'Università di Udine, dovrà procedere nel seguente modo:

- il soggetto di cui all'art. 5, avvia il bene non più utilizzato, ancora funzionante e idoneo ad essere riutilizzato, alla procedura di "RIUSO";
- con tale avvio si attesta che il valore residuo del bene da caricare nella procedura è inferiore ai costi stimati per il suo mantenimento o per la sua gestione come rifiuto;
- se il bene è registrato nell'inventario dell'Ateneo dovrà essere disinventariato secondo le disposizioni del relativo regolamento;
- la procedura del Riuso sarà gestita da personale appartenente all'Ateneo destinato allo svolgimento delle attività necessarie: ritiro dei beni, gestione della custodia dei medesimi presso idonei spazi appositamente individuati, avvio delle attività di verifica delle condizioni di funzionalità e sicurezza del bene, offerta del bene all'esterno e determinazione del tempo di durata dell'offerta medesima;
- i beni idonei al riuso e destinati ad essere ceduti gratuitamente sono inseriti nel portale WEB denominato "Portale del Riuso" nel quale i soggetti indicati all'art. 2 del presente Regolamento potranno accreditarsi;
- i soggetti accreditati al sistema potranno esercitare un'opzione di scelta e di prenotazione sui beni presenti nel Portale del Riuso secondo le modalità in esso indicate;
- il sistema di opzioni sui beni si fonda su principi di priorità, prossimità e cronologia, come dettagliato nel precedente art. 2;
- il soggetto che ha esercitato la prima opzione sul bene, dovrà prenderne visione e ritirarlo secondo le indicazioni del referente di Ateneo. In caso di mancato ritiro del bene, si procederà a soddisfare l'opzione successiva secondo l'ordine cronologico di prenotazione. Solo in caso di richiesta pervenuta da soggetti operanti fuori Regione, si procederà all'assegnazione qualora non

intervengano nelle due settimane successive richieste per lo stesso bene o lotto di beni da parte di un soggetto operante in territorio regionale.

Art. 7 – Formalizzazione atti: competenze e responsabilità

I beni con le caratteristiche di cui all'articolo 4, per i quali sia stata inoltrata la richiesta di scarico da parte della struttura che li aveva in consegna, possono essere ceduti gratuitamente secondo la seguente procedura di formalizzazione dell'atto.

A seguito dell'autorizzazione dell'Ufficio _____ [indicare il nome dell'ufficio che autorizza lo scarico inventariale], gli uffici preposti provvedono alla predisposizione ed alla redazione della documentazione amministrativa relativa alle procedure di cessione gratuita (e, in caso di presenza di magazzino di Ateneo, a trasferirlo).

L'Ateneo si riserva la facoltà di accertare nei confronti del soggetto beneficiario di cui all'art.3, la sussistenza delle condizioni previste per contrattare con le Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'Ateneo può, a suo insindacabile giudizio, procedere alla verifica della sussistenza di determinati requisiti soggettivi, di natura morale, in capo al soggetto che riceve il bene in donazione, con la conseguenza che potrà procedersi a cessione gratuita solo se i soggetti sono ritenuti idonei perché in possesso di tali requisiti.

Art. 8 – Spese eventuali conseguenti alla cessione gratuita e assunzione di responsabilità del cessionario

Qualunque spesa derivante dalla cessione in favore del soggetto beneficiario è a totale carico di quest'ultimo, il quale, con la sottoscrizione del verbale di consegna del bene si impegna a sollevare l'Ateneo da qualsiasi responsabilità eventualmente insorgente dall'uso del bene.

Il cessionario sottoscrivendo il verbale di consegna (allegato 2), accetta il bene nello stato in cui si trova ed è direttamente e personalmente responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dai suddetti beni o di qualsiasi danno cagionato a terzi o cose. Il cessionario, inoltre, si impegna a non destinare il bene a scopo di lucro.

Art. 9 – Ritiro del bene ceduto

Il cessionario, al momento del ritiro del bene presso la sede indicata dall'Ateneo cedente, firma un apposito verbale di consegna (allegato 2) nel quale è descritto il bene ceduto a titolo gratuito.

Per ogni cessione gratuita deve essere emesso un documento di trasporto, progressivamente numerato, avente le caratteristiche determinate con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1996, n. 472, ovvero un documento equipollente (allegato 3).

Art. 10 - Scarico Inventariale e cancellazione dai registri inventario

Lo scarico è l'operazione in base alla quale il bene viene cancellato dall'inventario e cessa di far parte del patrimonio di Ateneo.

Viene trasmessa la documentazione concernente le matricole dei beni oggetto di cessione gratuita al fine di procedere allo scarico del bene. Per quanto riguarda dispositivi elettronici di tipo informatico (computer, tablet, stampanti e similari), dovranno essere rispettate le normative in materia di protezione dei dati.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa statale e regionale di riferimento.

Eventuali modifiche apportate a detta normativa si intendono automaticamente recepite dal presente regolamento, purché si integrino nell'impianto complessivo dello stesso. Diversamente, si procederà alla modifica del presente regolamento mediante [redacted] [es. Decreto Rettorale].

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal [redacted].

- 1.1. Allegato 1 al Regolamento -

**Schema domanda per l'acquisizione di beni
mobili/materiali mediante cessione gratuita**

Domanda acquisizione beni mobili/materiali mediante cessione gratuita

Alla/al Magnifica Rettrice/Magnifico Rettore

Università

Indirizzo sede legale

E-mail (PEC):

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

Onlus Istituzione scolastica altro

Beneficiario _____

Indirizzo

C.F. _____

Tel. _____

_____ E-mail _____

Breve descrizione delle finalità del/della _____:

dichiara

- di essere interessata/o all'acquisizione dei seguenti beni/materiali oggetto di cessione gratuita da parte dell'Ateneo (oppure rimandare ad un allegato):

_____;

- che l'indirizzo dei beni/materiali è il seguente:

-
- che l'utilizzo dei beni ceduti è coerente con le finalità istituzionali del soggetto che li acquisisce;
 - di assumermi la responsabilità ed il costo del ritiro del bene;
 - di assumersi la responsabilità in ordine alla tenuta dei beni stessi, al loro uso e alla conservazione, eventuale distruzione, cessione a terzi ecc. esonerando espressamente l'Ateneo da qualsiasi responsabilità;
 - che il bene non sarà destinato a scopo di lucro;
 - di assumersi la responsabilità, in fase di ritiro del bene, del rispetto delle normative in materia di sicurezza e della rispondenza del bene alle norme tecniche applicabili;
 - che i beni non potranno essere restituiti all'Ateneo e non potranno essere oggetto di costi aggiuntivi per lo stesso;
 - che il mancato ritiro dei beni, senza giustificazione, entro i termini stabiliti equivarrà a esplicita rinuncia ai beni.

Dichiara, altresì, di aver letto l'informativa privacy e di accettare il trattamento dati, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firma richiedente

- 1.2 Allegato 2 al Regolamento -

**Schema verbale di consegna di beni
mobili/materiali destinati alla cessione gratuita**

Verbale di consegna di beni mobili/materiali destinati alla cessione gratuita

Il giorno _____ alle ore _____ presso la sede dell'Università _____, in Via _____, in esecuzione dell'art. _____ del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dell'art. ___ del _____, in riferimento alla domanda del consegnatario subentrante Prot. ___ del _____, i sottoscritti, _____, in qualità di consegnataria/o cedente e _____, in qualità di beneficiaria/o, in seguito ai riscontri eseguiti in contraddittorio, hanno provveduto alla cessione e al passaggio di consegna dei seguenti beni mobili / materiali a titolo gratuito:

NUMERO	DESCRIZIONE DEI BENI
1	
2	
3	
...	

I sopra indicati beni mobili / materiali vengono consegnati, nello stato in cui si trovano.

Il beneficiario dei beni

dichiara

- che l'indirizzo dei beni/materiali è il seguente: _____;
- che l'utilizzo dei beni ceduti è coerente con le finalità istituzionali del soggetto che li acquisisce;
- di assumermi la responsabilità ed il costo del ritiro del bene;
- di assumersi la responsabilità in ordine alla tenuta dei beni stessi, al loro uso e alla conservazione, eventuale distruzione, cessione a terzi ecc. esonerando espressamente l'Ateneo da qualsiasi responsabilità;
- che il bene non sarà destinato a scopo di lucro;
- di assumersi la responsabilità, in fase di ritiro del bene, del rispetto delle normative in materia di sicurezza e della rispondenza del bene alle norme tecniche applicabili;
- che i beni non potranno essere restituiti all'Ateneo e non potranno essere oggetto di costi aggiuntivi per lo stesso;
- che il mancato ritiro dei beni, senza giustificazione, entro i termini stabiliti equivarrà a esplicita rinuncia ai beni.

L'Ateneo, consegnatario cedente, e il beneficiario subentrante, dichiarano rispettivamente di consegnare ed accettare in consegna i beni mobili/materiali sopra specificati.

Il presente verbale è redatto in due esemplari originali, una per il beneficiario e una per l'Ateneo, consegnatario cedente, che lo farà protocollare per la conservazione degli atti amministrativi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma per il Consegnatario cedente

Firma Beneficiario

- 1.3 Allegato 3 al Regolamento -

Schema documento di trasporto

Documento di trasporto

Cedente:

Università _____

Sede Legale _____

E-mail (PEC): _____

Sito internet: _____

Partita IVA: _____

Codice Fiscale: _____

Documento di trasporto

n. _____

del _____

CAUSALE DEL TRASPORTO

Beni destinati alla cessione gratuita

Cessionario:

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

Onlus Istituzione scolastica altro

Tel. _____ E-mail _____

Indirizzo di destinazione del bene: _____

QUANTITA'	DESCRIZIONE DEI BENI

Nota: (Allegato elenco descrittivo dei beni, ...)

Consegna o inizio trasporto a mezzo: cedente cessionario

Luogo e data _____

Firma della/del Mittente

Firma del vettore

Firma della/del destinatario

Ritiro
Data _____
Ora _____

2. LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI CESSIONE DEI BENI RISPETTO AL PROCESSO DI DISINVENTARIO

1. Si avvia il processo con la richiesta di disinventario

Richiesta di scarico con segnalazione di voler procedere all'inserimento del bene nella "**lista dei beni cedibili**", anziché alla sua gestione come rifiuto.

2. Si definisce come cedibile il bene

Inserimento del bene nella *lista dei beni cedibili* e fissazione del termine entro il quale il bene può essere ceduto.

3. Si porta in magazzino e si diffonde l'informazione (es. tramite Portale del riuso)

4. Consegna del bene e contestuale rimozione dell'etichetta di inventario

5. Si chiude la pratica con la trasmissione della documentazione di avvenuta cessione

Chiusura del processo con il documento che attesta la cancellazione del bene dalla *lista dei beni cedibili* per avvenuta cessione gratuita oppure per avvio alla sua gestione come rifiuto a norma di legge (qualora la cessione non fosse avvenuta ad es. per superamento del termine di cui al punto 2).

3. SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra Università degli Studi di Udine

e

l'Università degli Studi di _____

per l'utilizzo del PORTALE DEL RIUSO

TRA

l'Università degli Studi di Udine, con sede legale in Udine, Via Palladio n. 8 (CF 80014550307), nella persona del/della Prof./Prof.ssa _____, nata/o a _____ il _____, in qualità di Rettrice/Rettore, domiciliata/o per la carica presso l'Università degli Studi di Udine

e

l'Università degli Studi di _____ con sede legale in _____, Via _____ (CF _____), nella persona della/del Prof.ssa/Prof. _____, nata/o a _____ il _____, in qualità di Rettrice/Rettore, domiciliata/o per la carica presso l'Università degli Studi di _____

PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi di Udine, ai sensi degli artt. 1 e 2 del proprio Statuto, promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli; collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione scientifica e di formazione; sviluppa la ricerca, di base e applicata; promuove il trasferimento tecnologico e la divulgazione scientifica; svolge attività didattiche, sperimentali e assistenziali a essi collegate;
- l'Università degli Studi di _____ *[inserire i richiami allo Statuto dell'Ateneo di riferimento col quale si attiva la presente convenzione]*
- le Università sono sede primaria della Ricerca scientifica e dell'Alta formazione, ed è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche attraverso la funzione Didattica per

favorire il progresso culturale, sociale ed economico nella prospettiva regionale, nazionale ed internazionale;

- le Università ricoprono un ruolo primario nella transizione verso le “città circolari” di cui alla *Iniziativa delle Città e Territorio Circolari* (CCRI) del Piano di Azione UE per l’Economia Circolare, nonché nella Strategia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- le Università, per il loro ruolo di grandi agenti di trasformazione culturale, sociale ed economica, rappresentano un soggetto di riferimento anche per l’attuazione delle buone pratiche di sostenibilità per effetto della *mission* che le caratterizza istituzionalmente nello svolgimento dell’attività di Ricerca, della funzione Didattica e formativa, e della Terza Missione la quale si esplica sia attraverso la valorizzazione economica dei risultati della ricerca sia attraverso iniziative di valore socio-culturale ed educativo sul territorio, anche promuovendo forme di collaborazione con altri Enti pubblici e privati;
- l’Università di Udine e l’Università degli Studi di ██████████ aderiscono alla **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)**, prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale;
- la RUS si pone come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell’istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l’intero sistema;
- nell’ambito del sottogruppo CESSIONI GRATUITE DI BENI del Gruppo di Lavoro RISORSE e RIFIUTI della RUS, è stata presentata la piattaforma informatica attivata dall’Università degli Studi di Udine, denominata “PORTALE DEL RIUSO”;
- l’obiettivo principale del Portale è quello di rendere disponibili a scuole ed associazioni no profit i beni mobili non più utilizzati dall’Università allo scopo di allungare la vita operativa di beni e attrezzature dismesse;
- l’iniziativa del Portale mira pertanto a dare concreta attuazione alle buone pratiche di sostenibilità ambientale e costituisce un esempio applicativo dei principi dell’economia circolare, in piena coerenza con gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile di cui all’Agenda ONU 2030 e in particolare con l’obiettivo 12 (*Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*) e il target 12.5: *Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo*;
- il progetto del Portale del Riuso nasce perciò dalla necessità di evitare lo spreco di risorse pubbliche derivanti dall’inutilizzo di beni e attrezzature non più idonee all’ateneo, ma che possono essere utilizzate in altri contesti con esigenze più contenute, come nelle scuole o nel settore no profit;
- l’Università degli Studi di Udine e l’Università degli Studi di ██████████, d’ora in poi denominate Parti, hanno manifestato con la presente convenzione, redatta ai sensi dell’art.15 della legge 241 del 1990, il comune interesse a sviluppare una collaborazione finalizzata alla condivisione e all’utilizzo reciproco della suddetta piattaforma.

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:

ART. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti

Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Finalità e contenuti

L'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di [REDACTED] in attuazione del presente accordo, stabiliscono di condividere la piattaforma del PORTALE DEL RIUSO finalizzata alla dismissione dei beni mobili di loro proprietà per cederli a titolo gratuito a favore di altri enti pubblici, scuole e organizzazioni no profit secondo modalità preventivamente individuate dall'Università cedente in apposito regolamento al quale si rimanda.

ART. 3 – Ruoli e modalità di esecuzione

Il Portale del Riuso è stato sviluppato in modalità “multiazienda” per far sì che anche altre organizzazioni (Comuni, Regioni, ...) possano utilizzarlo allo scopo, pubblicando in maniera totalmente autonoma nel Portale del Riuso i beni mobili che intendono cedere a soggetti terzi quali scuole e associazioni etc., del proprio territorio, preventivamente abilitati.

Con la presente convenzione l'Università degli Studi di Udine, nei cui server è installata l'applicazione del Portale del Riuso, abiliterà l'Università degli Studi di [REDACTED] ad accedere e ad utilizzare in maniera condivisa e in totale autonomia la suddetta applicazione, pubblicando gli oggetti disponibili nel Portale del riuso ed organizzando la loro cessione e distribuzione secondo le modalità stabilite nel proprio regolamento.

Nell'ambito del presente accordo le Parti definiscono quanto segue:

- l'Università di Udine si fa carico della erogazione e manutenzione del servizio delle attività necessarie alla creazione dell'ambiente operativo e attivazione degli utenti amministratori del servizio dell'Università degli Studi di [REDACTED] (formazione all'uso, inserimento del logo, creazione delle utenze, supporto assistenza nel caso di dubbi e malfunzionamenti) e di eventuali integrazioni funzionali (da valutarsi caso per caso);
- le Parti condividono e utilizzano la piattaforma e promuovono la diffusione di questa pratica anche ad altri enti pubblici e privati in modo da favorire una logica organizzata del riuso dei beni. Le informazioni quali/quantitative derivanti dall'attività oggetto del contratto possono essere utilizzate anche ai fini della rendicontazione ambientale/ bilancio di sostenibilità.
- i/le Referenti per l'attuazione del presente accordo sono individuati in:
 - [REDACTED] (Ruolo) per l'Università degli Studi di Udine
 - [REDACTED] (Ruolo) per l'Università degli Studi di [REDACTED]

ART. 4 – Impegni reciproci

Le Parti si danno reciprocamente atto di non voler procedere alla realizzazione di prestazioni reciproche, a carattere corrispettivo, e di ritenere il loro impegno funzionale e finalizzato allo sviluppo della collaborazione.

L'Università degli Studi di Udine garantisce la funzionalità della piattaforma sostenendo tutti gli oneri necessari al suo funzionamento, mantenimento, attivazione del portale e supporto in itinere.

L'Università degli Studi di [REDACTED] contribuirà alle spese per il funzionamento del portale mediante un versamento annuo di Euro 500,00 a titolo forfettario da versare all'Università degli Studi di Udine come "trasferimento di spesa corrente ad altra università".

ART. 5 - Durata, rinnovo, modifiche contrattuali e recesso

Il presente accordo entra in vigore con la sottoscrizione di entrambe le Parti e scadrà il _____ [si propone durata biennale].

Sarà possibile il rinnovo espresso dell'atto per anni successivi, previo assenso da parte dell'organo di governo dell'Università degli Studi di [REDACTED], mediante la sottoscrizione di specifici nuovi accordi.

Eventuali modifiche al presente accordo potranno essere apportate alla scadenza del contratto, concordandole tra le Parti.

Le Parti potranno recedere dal contratto in qualsiasi momento previa comunicazione [es. 3 mesi] ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

ART. 6 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, delle/dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito del presente accordo, verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse all'Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico").

I dati verranno conservati dalle Parti per tutta la durata dell'Accordo e per i successivi 10 (dieci) anni.

Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché alle/ai predetti referenti e collaboratrici/tori.

Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L'elenco aggiornato delle/dei responsabili del trattamento nominati dall'università degli Studi di [redacted] è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: _____ /può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email ----@----; l'elenco aggiornato delle/dei responsabili del trattamento nominati dall'Università degli Studi di Udine è disponibile sul relativo sito internet alla pagina ---- / può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email ----@----.

Le/gli interessate/i hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando: per l'Università degli Studi di Udine, la/il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email _____ o al seguente recapito: _____) ovvero la/il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC); per l'Università degli Studi di _____, la/il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email _____ o al seguente recapito: _____) ovvero la/il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC).

Le/gli interessate/i, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ART. 7 - Informazioni Riservate

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente accordo e contrassegnati dalla apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, dovranno essere considerati come informazione riservata.

Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente atto, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente accordo.

ART. 8 - Controversie

L'interpretazione e l'esecuzione del presente accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Udine.

ART. 9 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.


Imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Udine - Autorizzazione Agenzia delle Entrate n. 59443/2015 del 23/06/2015.

ART. 10 – Negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente contratto dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stato il presente accordo e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Udine,

Per Università degli Studi di Udine

Per l'Università degli Studi di 

(MR) _____

(MR) _____

4. LINEE GUIDA PER LA CANCELLAZIONE DEI DATI SU PC, TABLET, STAMPANTI E SIMILARI

Allegato A) al provvedimento del Garante del 13 ottobre 2008

Reimpiego e riciclaggio di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

In caso di reimpiego e riciclaggio di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche le misure e gli accorgimenti volti a prevenire accessi non consentiti ai dati personali in esse contenuti, adottati nel rispetto delle normative di settore, devono consentire l'effettiva cancellazione dei dati o garantire la loro non intelligibilità. Tali misure, anche in combinazione tra loro, devono tenere conto degli standard tecnici esistenti e possono consistere, tra l'altro, in:

- Misure tecniche per la cancellazione sicura dei dati, applicabili a dispositivi elettronici o informatici:

Cancellazione sicura delle informazioni, ottenibile con programmi informatici (quali wiping program o file shredder) che provvedono, una volta che l'utente abbia eliminato dei file da un'unità disco o da analoghi supporti di memorizzazione con i normali strumenti previsti dai diversi sistemi operativi, a scrivere ripetutamente nelle aree vuote del disco (precedentemente occupate dalle informazioni eliminate) sequenze casuali di cifre "binarie" (zero e uno) in modo da ridurre al minimo le probabilità di recupero di informazioni anche tramite strumenti elettronici di analisi e recupero di dati.

Il numero di ripetizioni del procedimento considerato sufficiente a raggiungere una ragionevole sicurezza (da rapportarsi alla delicatezza o all'importanza delle informazioni di cui si vuole impedire l'indebita acquisizione) varia da sette a trentacinque e incide proporzionalmente sui tempi di applicazione delle procedure, che su dischi rigidi ad alta capacità (oltre i 100 gigabyte) possono impiegare diverse ore o alcuni giorni, a secondo della velocità del computer utilizzato.

Si rimanda alle Procedure in uso dell'Ateneo e/o a linee guida sviluppate da gruppo di lavoro dedicato.

ALLEGATO 1

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Coordinatrice del GdL R&R

Eleonora Perotto, Politecnico di Milano

Membri GdL R&R

Alessandra Bonoli, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Daria Prandstraller, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Vittorio Rizzoli, Libera Università di Lingue e Comunicazione - IULM

Francesco Flego, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - LUISS

Claudia Giommarini, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - LUISS

Giorgio Ghiringhelli, LIUC-Università Cattaneo

Andrea Urbinati, LIUC-Università Cattaneo

Nicola Buono, Politecnico di Bari

Silvana Milella, Politecnico di Bari

Francesco Martellotta, Politecnico di Bari

Michele Maurizio Notarnicola, Politecnico di Bari

Veronica D'Arrico, Politecnico di Milano

Scila Melita Ficarelli, Politecnico di Milano

Elena Sezenna, Politecnico di Milano

Eleonora Perotto, Politecnico di Milano

Paola Biglia, Politecnico di Torino

Nicola Cassanelli, Politecnico di Torino

Debora Fino, Politecnico di Torino

Patrizia Lombardi, Politecnico di Torino

Filippo Corsini, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna

Denis Bragagnolo, Università Ca' Foscari Venezia

Cristina Cavinato, Università Ca' Foscari Venezia
Martina Gonano, Università Ca' Foscari Venezia
Caterina Bracchi, Università Cattolica del Sacro Cuore
Roberto Zoboli, Università Cattolica del Sacro Cuore
Mara Maretti, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti Pescara
Fausto Cavallaro, Università degli Studi del Molise
Francesco Pepe, Università degli Studi del Sannio
Pierluigi Labella, Università degli Studi della Basilicata
Umberto Arena, Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli
Marco Barbanera, Università degli Studi della Toscana
Marina Fracasso, Università degli Studi della Toscana
Francesco Ferella, Università degli Studi dell'Aquila
Elena Cristina Rada, Università degli Studi dell'Insubria
Navarro Ferronato, Università degli Studi dell'Insubria
Gabriella Calvano, Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Angela Di Benedetto, Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Maria Rosa Ronzoni, Università degli Studi di Bergamo
Catia Berneri, Università degli Studi di Brescia
Carmine Trecroci, Università degli Studi di Brescia
Aldo Muntoni, Università degli Studi di Cagliari
Martina Piredda, Università degli Studi di Cagliari
Barbara Tuveri, Università degli Studi di Cagliari
Antonio Bernacchini, Università degli Studi di Camerino
Francesca Monaco, Università degli Studi di Camerino
Luciano Pasqualini, Università degli Studi di Camerino
Marco Race, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Alessandra Sannella, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Alessia Alberti, Università degli Studi di Ferrara
Massimiliano Mazzanti, Università degli Studi di Ferrara
Claudio Trapella, Università degli Studi di Ferrara

Carmela Vaccaro, Università degli Studi di Ferrara
Sara Falsini, Università degli Studi di Firenze
Giovanna Pacini, Università degli Studi di Firenze
Delia Dantone, Università degli Studi di Foggia
Adriana Del Borghi, Università degli Studi di Genova
Lucrezia Guida, Università degli Studi di Genova
Valentina Marin, Università degli Studi di Genova
Katia Giusepponi, Università degli Studi di Macerata
Concetta De Stefano, Università degli Studi di Messina
Giovanni Randazzo, Università degli Studi di Messina
Antonio Evoli, Università degli Studi di Milano
Massimo Beccarello, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Elena Maria Collina, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Massimiliano Rossetti, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Luisa Barbieri, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Elena Fabbri, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Cristina Siligardi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Leonarda Troiano, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Roberta Arbolino, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Alessandra De Chiara, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Elvira Buonocore, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Raffaele Cioffi, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Pier Paolo Franzese, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Vincenza Faraco, Università degli Studi di Napoli Federico II
Dario Minervini, Università degli Studi di Napoli Federico II
Maria Cristina Lavagnolo, Università degli Studi di Padova
Katia Zambon, Università degli Studi di Padova
Maurizio Carta, Università degli Studi di Palermo
Alessio Malcevschi, Università degli Studi di Parma
Filippo Merusi, Università degli Studi di Parma

Alessandra Uni, Università degli Studi di Parma
Andrea Capodaglio, Università degli Studi di Pavia
Carlo Alberto Rosini, Università degli Studi di Pavia
Massimo Lacquaniti, Università degli Studi di Perugia
Lucia Pampanella, Università degli Studi di Perugia
Federico Rossi, Università degli Studi di Perugia
Giuseppe Bonifazi, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Raffaella Pomi, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Silvia Serranti, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Adriana Sferra, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Stefano Bocchino, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Maria Luigia Fiorentino, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Francesco Lombardi, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Marco Uttaro, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Enrica Imbert, Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza
Giovanni De Feo, Università degli Studi di Salerno
Franco De Martino, Università degli Studi di Salerno
Massimiliano Essolito, Università degli Studi di Salerno
Alessandra Casu, Università degli Studi di Sassari
Antonello Monsù Scolaro, Università degli Studi di Sassari
Franco Fassio, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
Fabiana Rovera, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
Luisa Chiasserini, Università degli Studi di Siena
Gianluca Monaldi, Università degli Studi di Siena
Michelina Mozzillo, Università degli Studi di Siena
Stefano Duglio, Università degli Studi di Torino
Alessia Soluri, Università degli Studi di Torino
Mirella Ponte, Università degli Studi di Trento
Marco Ragazzi, Università degli Studi di Trento
Paolo Bevilacqua, Università degli Studi di Trieste

Salvatore Amaduzzi, Università degli Studi di Udine
Deborah Gori, Università degli Studi di Udine
Fabio Tatano, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
David Bolzonella, Università degli Studi di Verona
Debora Brocco, Università degli Studi di Verona
Andrea Dal Piaz, Università degli Studi Roma Tre
Raffaella Piaggese, Università degli Studi Roma Tre
Claudia Piga, Università degli Studi Roma Tre
Domenico Salvatore, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Carmen Aina, Università del Piemonte Orientale
Enrico Boccaleri, Università del Piemonte Orientale
Alberto Basset, Università del Salento
Giovanna Mangialardi, Università del Salento
Stefania Massari, Università del Salento
Alessio Siciliano, Università della Calabria
Raffaele Zinno, Università della Calabria
Federico Vagliasindi, Università di Catania
Sabrina Arras, Università di Pisa
Elisa Giuliani, Università di Pisa
Gianluca Casagrande, Università Europea di Roma
Laura Badalucco, Università IUAV di Venezia
Angeloantonio Russo, Università LUM Giuseppe Degennaro
Giancarlo Scozzese, Università per Stranieri di Perugia
Cristiano Chiusso, Università Pontificia Salesiana
Marco Monzani, Università Pontificia Salesiana
Piergiorgio Della Pelle, Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Coordinamento del Sottogruppo “Cessioni beni mobili”

Denis Bragagnolo, Università Ca' Foscari Venezia
Daria Prandstraller, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Componenti del Sottogruppo “Cessioni beni mobili”

Salvatore Amaduzzi, Università degli Studi di Udine

Catia Berneri, Università degli Studi di Brescia

Veronica D'Arrico, Politecnico di Milano

Sara Falsini, Università degli Studi di Firenze

Valentina Marin, Università degli Studi di Genova

Scila Melita Ficarelli, Politecnico di Milano

Aldo Muntoni, Università degli Studi di Cagliari

Alessandra Uni, Università degli Studi di Parma

“Special Guests” del Sottogruppo “Cessioni beni mobili”:

Gabriele Gentilini, Università degli Studi di Firenze

Paolo Mulazzi, Università degli Studi di Parma

Daniela Zedda, Università degli Studi di Cagliari

Data di redazione

19/04/2022

Data di ultima revisione

01/07/2022

Chi utilizza parti dei contenuti del presente documento per elaborazioni successive e/o articoli scientifici è tenuto a citare la fonte e a segnalarne la pubblicazione alla Segreteria organizzativa RUS per poter diffondere e valorizzare il risultato sui canali della Rete.